

PUBBLICAZIONI RECENTI

Chiedere questi libri alla nostra amministrazione accompagnando la richiesta con cartolina-vaglia.

Consigliamo a chiederci i libri in spedizione raccomandata, e ciò a causa dell'attuale disservizio postale. A questo scopo aggiungere L. 0,30.

S. V. BAINVEL: *La devozione al S. Cuore, Storia e dottrina*, 1 vol. di pag. XVIII-583 L. 6.—

Il pregio di quest'opera sta nell'organità dell'esposizione del dottrinale teologico e della storia della divozione, quale non si trova in nessun'altra opera pubblicata sul S. Cuore; essa ha inoltre il vantaggio sopra le altre di adunare tutto ciò che vi è di importante intorno all'argomento.

Alle persone pie, che vivono intensamente la vita religiosa, servirà di stimolo. Ai sacerdoti darà ampio materiale per le loro prediche ai fedeli.

A. BERNAREGGI: *Da Paray-Le-Monial a Loublande: Storia e dottrina del Regno del S. Cuore sulle nazioni* 2,75

La volontà di Dio di regnare sopra i popoli si è affermata in diverse epoche della storia dell'umanità; e la Francia che si è vista salvata da Giovanna d'Arco, ha ricevuto per mezzo di Margherita Alacoque e recentemente per opera d'una fanciulla, Cl. Ferchaud, i messaggi del S. Cuore. Il professore Bernareggi, il severo studioso di problemi di storia e di diritto, ha esaminata in questo volume la serie dei fatti, che si riferiscono a questi messaggi. Sono pagine di storia interessante e religiosamente utile, poichè tornano di incitamento a instaurare nel mondo il regno sociale di quel Cuore divino, dal quale solo possiamo attendere la salvezza ed il rinnovamento della società.

A. GEMELLI e F. OLGIATI: *Il programma del Partito Popolare Italiano: come non è e come dovrebbe essere*, 1 vol. 1,25

Questo volumetto di battaglia, che con franchezza e senza paura afferma la necessità assoluta di vivificare la nostra attività politica con l'anima cristiana, ha suscitato un incendio di discussioni, di polemiche, di proteste.

Molti lo hanno combattuto; parecchi lo hanno deriso; alcuni lo hanno disprezzato; pochi lo hanno letto.

Noi preghiamo i nostri amici di non giudicarlo attraverso la prosa poco serena dei critici, ma di volerlo direttamente esaminare. Non si condannino queste pagine senza conoscerle.

LOUIS BERTRAND: *Sangue di martiri*, romanzo. Trad. di Eliseo Battaglia L. 5,50

Abbiamo già dedicato in uno degli scorsi numeri un articolo allo splendido romanzo di Louis Bertrand, che tanto successo ha ottenuto in Francia. Lo presentiamo ora in veste italiana, tradotto egregiamente da Eliseo Battaglia e pubblicato in una elegante veste tipografica.

Il romanzo del Bertrand non è una evocazione puramente storica, ma un quadro dell'antica vita di Cartagine; in esso sono descritte le lotte per il Cristianesimo, lotte aspre, in cui i momenti di umane debolezze si alternano con i trionfi, allorchè lo spirito divino spira maggiormente. Il libro in questi tempi travagliati assume un prezioso carattere apologetico.

FRANCESCO PETRARCA: *Il canzoniere*, con note di Giuseppe Rigutini rifuse e di molto accresciute da M. Scherillo, 3ª edizione, 1 vol. in 16, pag. 566 » 5,—

È da segnalare questa rifusione, che con senso di opportunità e con grande dottrina lo Scherillo ha fatto della edizione del *Canzoniere* del Rigutini. Utili soprattutto riusciranno la dotta introduzione e le note che lo Scherillo ha aggiunto alla elegante edizione.

P. PIO CIUTTI: *Vita Italiana*, 1 vol. » 5,—

In questo libro l'autore rievoca pagine gloriose della storia d'Italia, storia dei suoi poeti, artisti, martiri e Santi. Il Padre Ciutti si è proposto questo scopo: « L'amorosa difesa dei due grandi ideali, che purtroppo, furono minacciati fra noi con incredibile audacia da parte degli assalitori, con incredibile inerzia da parte dei difensori, l'ideale della Patria e l'ideale della Fede, non separati, ma congiunti fra loro, ma stretti fra loro; come la rugiada ed il fiore, come la luce e le creature ». Lo stile rende la lettura del libro assai piacevole.

MARIO TANCREDI ROSSI: *Lettere di un eroe* con prefazione di Vittorio Cian, 1 vol. di pag. 360 » 4,—

Ho letto molte raccolte di lettere di giovani caduti nella guerra. Il più delle volte l'affetto dei superstiti vi ha fatto trovare delle bellezze, che possono essere gustate solo nell'intimità familiare. Questa raccolta, oltre la bellezza che ha la espressione dei sentimenti santi di amore familiare e la intimità spirituale che vi è tra un figlio e i genitori, ci danno qualcosa di più. Si sente un'anima nobile e grande. E al leggerle ci si commuove e ci si sente migliori. Ne consigliamo la lettura ai nostri giovani. Ne attingeranno consolazioni e lume.